



COMUNICATO STAMPA

FeLSA CISL, NidiL CGIL e UILTemp, ritengono non più accettabile il perdurare della situazione creatasi nei confronti dei lavoratori somministrati impegnati nella sanità.

In queste settimane a livello Regionale si sta procedendo alla definizione di trattamenti economici integrativi in favore del personale sanitario impegnato durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nonostante i nostri solleciti per una applicazione corretta del principio delle parità di trattamento prevista dalla legge, **i lavoratori somministrati ci risultano esclusi in quasi tutte le regioni da questi riconoscimenti.**

A questo si aggiunge il **silenzio di entrambi i ministeri della salute e della pubblica amministrazione**, che non hanno ritenuto necessario rispondere alle nostre preoccupazioni e sollecitazioni. Pensiamo anche sia necessario che la **Conferenza Stato regioni si assuma le proprie responsabilità** definendo l'applicazione della parità di trattamento.

Permane inoltre la nostra richiesta di superare le disposizioni previste dalla cd. "legge Madia", che prevede **l'esclusione per i lavoratori somministrati del riconoscimento della loro anzianità** ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici.

Per tutto questo FeLSA CISL, NidiL CGIL e UILTemp proclamano lo **stato di agitazione nazionale per i lavoratori somministrati del comparto sanitario**. Se le istanze denunciate non dovessero trovare accoglimento, le Organizzazioni Sindacali si riservano di mettere in atto ulteriori azioni di rivendicazione.